

TRENTA

Bilancio d'esercizio 2015





TRENTA

Bilancio d'esercizio 2015

Trenta Spa

Capitale Sociale Euro 17.316.300 interamente versato
Via Fersina n. 23 – Trento
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01812630224
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Spa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Consiglio di Amministrazione

Presidente	OSS RUDI
Vicepresidente	CHINI LUIGI
Amministratore delegato	MERLER MARCO
Consiglieri	LIBARDI REMO FRANCESCO D'AMICO ANDREA ANDREATTA ALESSIA STEFANI ROMANO PREZZI RAFFAELLA

Collegio Sindacale

Presidente	TOMAZZONI STEFANO
Sindaci effettivi	POSTAL ANNA MORA ANDREA
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE	14
CONTESTO OPERATIVO	16
PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	18
SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONE CREDITI VERSO CLIENTI	18
ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI	19
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO	19
ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO	20
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	25

BILANCIO ESERCIZIO 2015

STATO PATRIMONIALE	28
CONTO ECONOMICO	30

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE	33
ATTIVO	38
ATTIVO CIRCOLANTE	42
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	46
CONTO ECONOMICO	54

RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	68
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	71



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

prima di analizzare la situazione di mercato e i risultati della Vostra Società, è opportuno sottolineare l'importanza delle operazioni di riorganizzazione societaria che, con efficacia 1 aprile 2016, hanno portato al cambio della denominazione sociale in Dolomiti Energia spa e al conferimento di tutte le attività svolte in precedenza da Multiutility spa nei confronti dei clienti finali nella Vostra società. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

ANDAMENTO DEI MERCATI

Dopo tre anni consecutivi in calo, il consumo di energia elettrica in Italia ha invertito il trend negativo e fatto segnare un incremento, calcolato sulla base dei dati provvisori forniti da Terna, pari all'1,5%.

In particolare nel 2015 si è registrato un consumo pari a 315,2 TWh a fronte dei 310,5 TWh dell'anno precedente riportando il livello dei consumi a valori di poco inferiori al 2013. A livello territoriale nel 2015 si sono registrati incrementi più consistenti nell'area Sud (+4,4%) e nell'area Toscana/Emilia (+4,3%) mentre il Nord-Ovest (-1,5%) e la Sicilia (-1%) segnano un'ulteriore diminuzione. Per quanto riguarda il Triveneto i dati di Terna evidenziano un consumo pari a 46,5 TWh, praticamente identico al dato 2014.

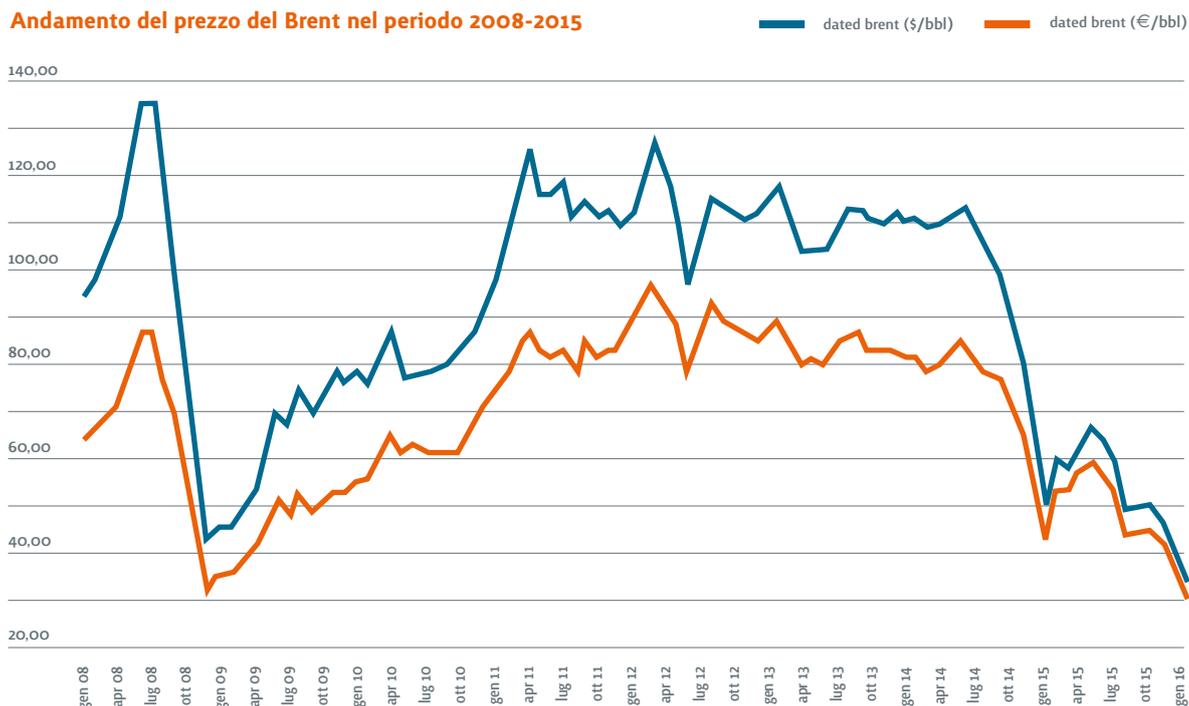
Sul lato dell'offerta va segnalata la significativa diminuzione della produzione idroelettrica, scesa del 25% circa rispetto all'anno precedente, che aveva fatto segnare livelli record di produzione rispetto alle medie storiche a seguito della forte idraulicità registrata, riducendo di conseguenza l'apporto dell'idroelettrico sul totale della produzione nazionale (16,5% rispetto al 22,1% del 2014). Tale riduzione è sostanzialmente compensata dall'aumento del contributo degli impianti termoelettrici che sale dal 55% del 2014 al 60% del 2015, mentre rimane pressoché stabile la quota prodotta dalle altre fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, geotermico, biomasse), riguardo alle quali va segnalato un incremento della produzione fotovoltaica (24,7 TWh, + 13%) a fronte di una limitata riduzione di quella eolica (14,6 TWh, - 3,3%) prevalentemente a causa alle diverse condizioni atmosferiche.

riche registrate nell'anno. Nel complesso la produzione da fonti rinnovabili ammonta a 107,8 TWh, pari a circa il 40% della produzione nazionale netta (fonte comunicato stampa Terna su dati provvisori produzione 2015). Da segnalare infine che nel 2015 è stato raggiunto il nuovo record assoluto dei consumi elettrici in Italia: alle ore 16 del 21 luglio 2015, complice le elevate temperature presenti su tutta Italia, Terna ha registrato un valore di picco pari a 59.353 MW.

Anche il mercato del gas naturale segna una significativa inversione di tendenza. Interrompendo il trend al ribasso degli ultimi quattro anni, i consumi segnano nel 2015 un incremento pari al 9,1% attestandosi a circa 67 miliardi di Smc, riportandosi ai livelli del 2013. In particolare i consumi del settore civile, favoriti da temperature invernali più rigide rispetto all'anno precedente, salgono a 31,4 miliardi di Smc (+9,5%) mentre è ancora più deciso l'incremento del settore termoelettrico che dopo una lunga serie di ribassi, a seguito della già citata riduzione della produzione idroelettrica e delle punte di consumo rilevate in estate, presenta un incremento del 16,6%, superando i 20 miliardi di Smc di consumi complessivi. Prosegue invece la flessione del comparto industriale, ai minimi degli ultimi cinque anni con una flessione del 3%. In questo contesto cresce in maniera significativa (+14,4%) il gas proveniente dalla Russia, importato tramite il punto di ingresso di Tarvisio mentre si conferma limitato il contributo dei terminali di rigassificazione, il cui apporto complessivo è inferiore al 9% del totale dei consumi ed è realizzato sostanzialmente dal solo terminale di Rovigo, mentre permangono praticamente inutilizzati i terminali di Panigallia e di Livorno.

Il petrolio sui mercati internazionali nel 2015 ha registrato un prezzo medio pari a 52,5 \$/barile, significativamente inferiore a quello dell'anno precedente. Infatti se fino a maggio il mercato aveva fatto segnare un parziale recupero dopo il crollo del secondo semestre 2014, arrivando a superare la soglia dei 60 \$/barile, nella seconda parte dell'anno, come si può vedere dal grafico seguente, il mercato ha registrato un nuovo significativo calo dei prezzi che sono scesi a dicembre sotto i 40 \$/barile per raggiungere a gennaio 2016 il valore di 30 \$/barile, livello che non si registrava da febbraio 2004. Come lo scorso anno tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'ulteriore indebolimento dell'euro che, anche a seguito della politica monetaria posta in essere dalla BCE, ha portato il rapporto di cambio euro/dollaro a scendere nell'ultimo trimestre dell'anno sotto il valore di 1,10.

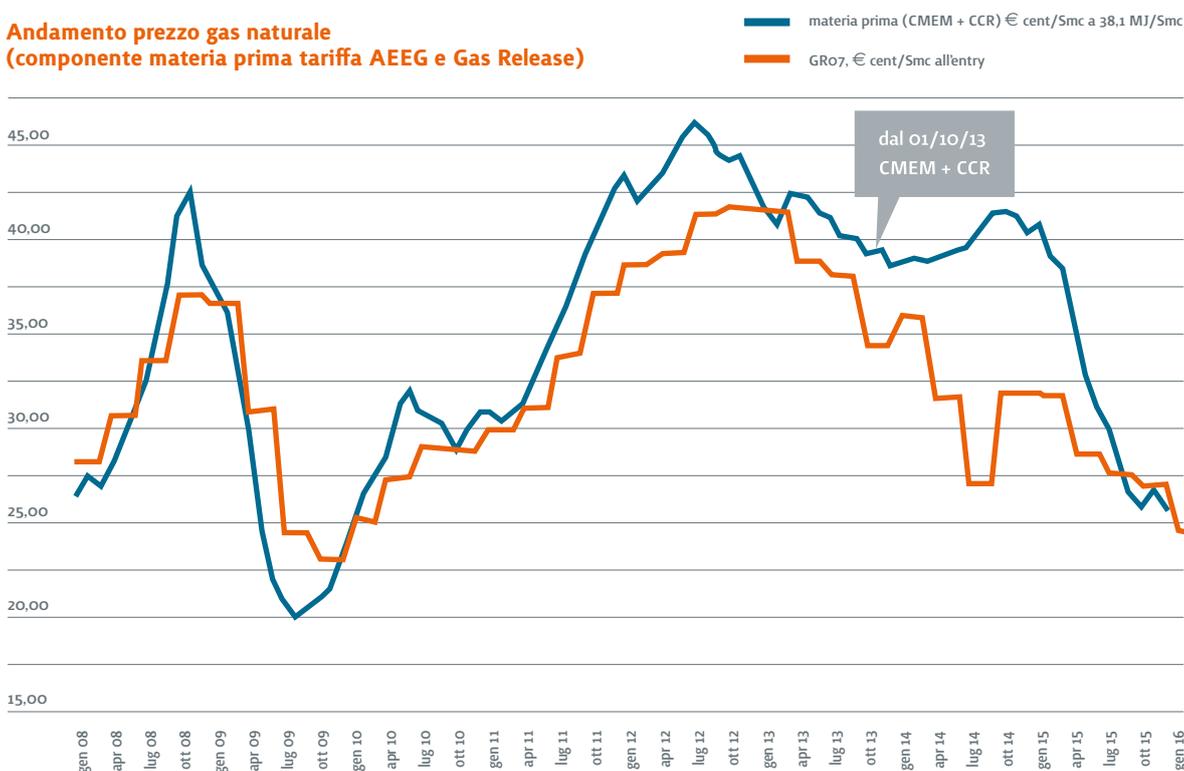
Andamento del prezzo del Brent nel periodo 2008-2015



L'ampiezza della riduzione dei prezzi del petrolio ha esercitato la sua influenza anche su quelli del gas naturale che, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno, sono rimasti molto bassi anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Pertanto la componente relativa al prezzo della materia prima incorporato nelle tariffe AEEGSI, si è ulteriormente ridotta, come media aritmetica, passando dai 31,1c€/Smc a 28,2 c€/Smc con una riduzione del 9,3% rispetto all'anno precedente e di oltre il 25% rispetto al 2013. Considerando i valori puntuali la diminuzione, come si può vedere dal grafico sottostante, è ancora più significativa. In particolare se si considera il trimestre in corso (primo trimestre 2016) il valore della componente materia prima risulta pari a 24,03 c€/Smc, quasi la metà del valore di 40,9 c€/Smc registrati nel primo trimestre del 2013, anche se per completezza di informazione va ricordato che a seguito della delibera 196/2013/R/GAS, a partire dal 1 ottobre 2013, la tariffa di vendita, non risulta più legata ai prezzi internazionali dei prodotti petroliferi ma fa riferimento esclusivamente al prezzo che si forma sul principale mercato europeo spot del gas naturale (TTF).

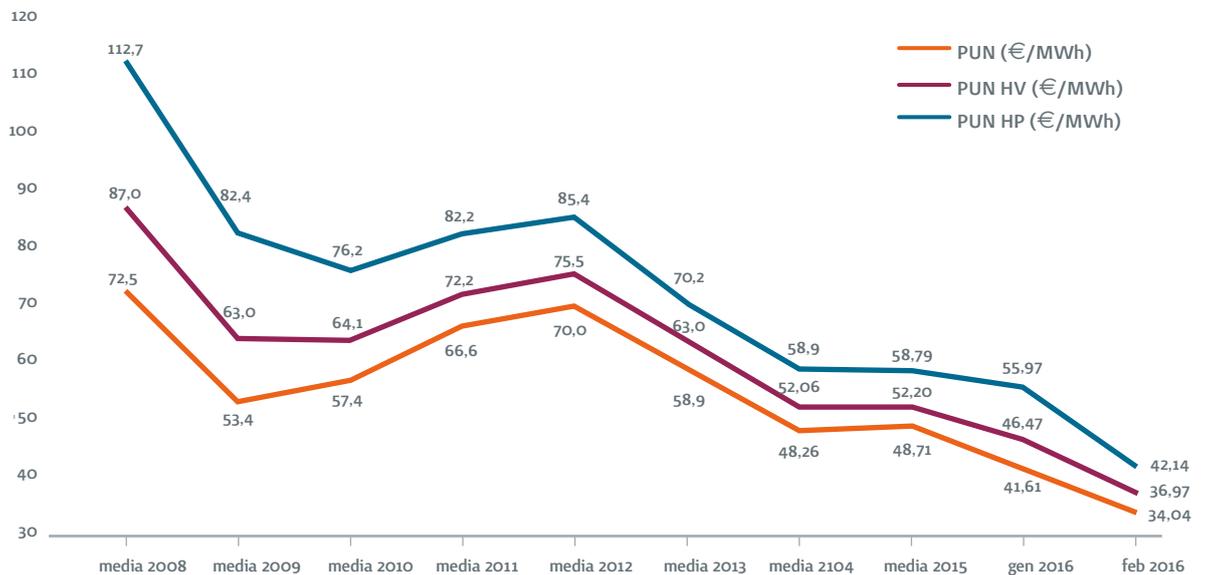
Nonostante il segnale di inversione del trend, la riduzione della domanda non solo sul mercato nazionale ma anche su quello europeo non consente di immaginare a breve una ripresa significativa del livello delle quotazioni, complice anche un rallentamento della domanda di GNL sui mercati internazionali, a cominciare dall'Asia.

Andamento prezzo gas naturale (componente materia prima tariffa AEEG e Gas Release)



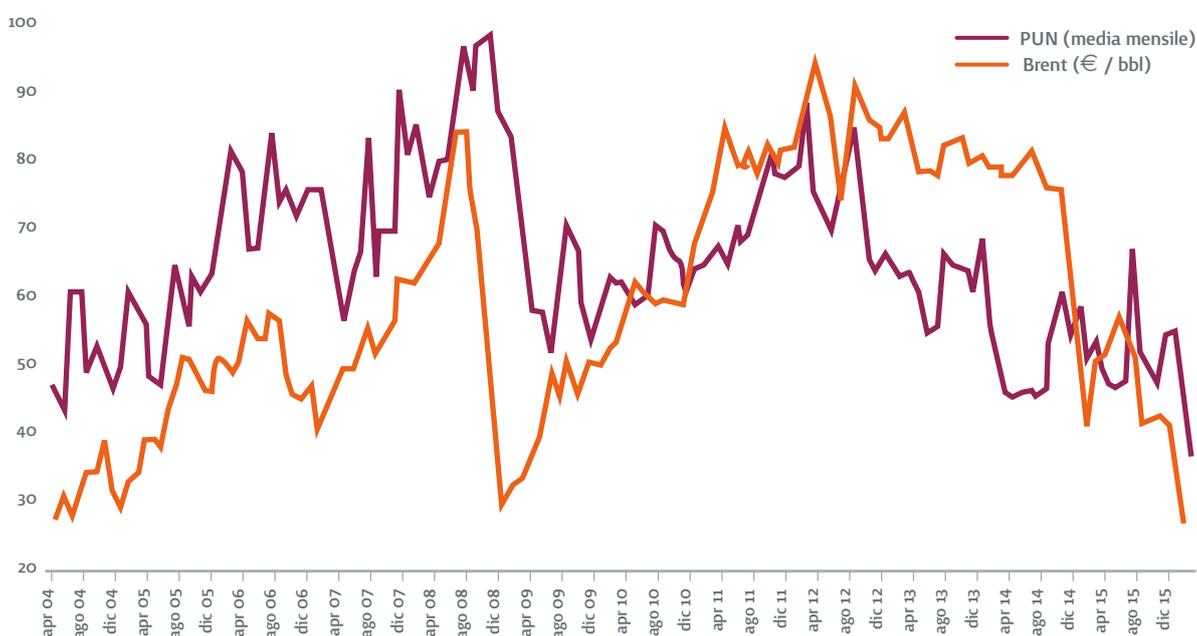
Per quanto riguarda il mercato elettrico, il valore medio del PUN per l'anno 2015 si è attestato poco sopra i 52 €/MWh, con valori sostanzialmente in linea con l'anno precedente, come evidenziato nel grafico seguente. Tuttavia il dato medio è influenzato dal valore molto elevato registrato nel mese di luglio (68 €/MWh) a seguito dell'ondata di caldo che ha investito tutta l'Italia e che ha portato, come già ricordato in precedenza, a un forte incremento dei consumi, in particolare nelle ore di punta. Al contrario appare importante sottolineare come nei primi mesi del 2016 si sia registrato, sulla scia di quanto accaduto sui mercati internazionali del petrolio, un vero e proprio crollo delle quotazioni del PUN che ha fatto segnare a febbraio il livello di 37 €/MWh, che rappresenta il valore più basso di sempre da quando, nel 2004, è nata la borsa elettrica.

Andamento del prezzo energia elettrica (Prezzo Unico Nazionale pubblicato dal GME)



A questo proposito appare interessante osservare che, dopo un periodo in cui i prezzi del Brent e del PUN si erano sostanzialmente “disaccoppiati”, emerge nuovamente una relazione piuttosto marcata fra i due mercati, come si vede in maniera piuttosto evidente analizzando l’andamento dei prezzi dal 2004 ad oggi evidenziato nel grafico seguente.

Serie storica relazione Brent (espresso in euro/barile) e PUN(€/MWh) nel periodo 2004-2015



Fatti rilevanti della gestione

Nonostante i segnali di inversione del trend di riduzione dei consumi registrati nell'anno, rimane significativo lo squilibrio fra offerta e domanda e di conseguenza rimane molto elevato anche il livello di competitività dei mercati in cui opera la Vostra Società che ha portato ad una contrazione del margine lordo, pur in presenza di risultati ampiamente positivi.

In particolare il valore della produzione è salito a 819,9 milioni di euro (+ 1,37% rispetto al 2014) principalmente per la crescita organica del portafoglio clienti.

Il risultato economico dell'esercizio è significativamente superiore a quello dell'anno precedente essenzialmente a seguito delle minori svalutazioni operate sui crediti in essere. L'EBIDTA raggiunge i 30,3 milioni di euro con una contrazione rispetto all'anno precedente del 10,1%, dovuta principalmente alle condizioni di mercato che hanno portato ad un aumento dei costi di approvvigionamento della materia prima ed a una conseguente riduzione dei margini. Tale riduzione viene più che compensata dal minor livello di accantonamenti, che avevano risentito nell'anno precedente del forte incremento delle svalutazioni crediti, portando il risultato prima delle imposte a 29,6 milioni di euro (+ 33,9%); di conseguenza migliora significativamente l'utile netto di periodo che passa dai 12,5 milioni del 2014 ai 19,6 milioni dell'esercizio appena concluso (+56,8%), anche a seguito di una riduzione del carico fiscale dovuto principalmente all'eliminazione dell'addizionale IRES, che fino al precedente esercizio era pari al 6,5%.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Vostra Società, l'esercizio si chiude ancora una volta in maniera soddisfacente, nonostante il già ricordato livello di competizione presente su tutti i segmenti di mercato. L'andamento positivo dell'attività commerciale ha consentito di aumentare i clienti serviti, portando il loro numero (per sola energia e gas) a circa 560.000.

A questo proposito va sottolineato che in questo numero non sono ancora inseriti i circa 5.000 nuovi clienti che hanno aderito alla nuova iniziativa "Abbassa la bolletta" promossa da Altroconsumo, che ha visto la Vostra Società risultare per la terza volta consecutiva come l'aggiudicataria della gara, con un ottimo riscontro anche in termini di incremento della visibilità del brand a livello nazionale.

I volumi venduti di gas naturale sono aumentati di circa il 2,5% su base annua, nonostante il lieve decremento del quantitativo ceduto ai clienti Consip, grazie principalmente all'acquisizione di nuovi clienti sul mercato industriale.

I volumi di energia elettrica ceduti ai clienti finali sono risultati superiori all'anno precedente di circa il 10%, anche per la messa a regime dei clienti acquisiti nell'ambito della campagna Altroconsumo.

Prosegue, come negli anni precedenti, la proficua attività di collaborazione con molte realtà presenti sul territorio, e in particolare con le principali associazioni imprenditoriali di categoria con le quali sono stati siglati accordi e convenzioni per consentire ai loro associati di disporre delle migliori condizioni di mercato.

Trenta si è aggiudicata in data 3 dicembre 2015 la gara Consip per la fornitura di energia elettrica nel lotto 4, rappresentato dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia, per un volume complessivo stimato in circa 600 GWh annui. Tali volumi saranno forniti a partire dal febbraio 2016 e pertanto gli effetti economici finanziari si produrranno

principalmente sul bilancio del prossimo esercizio. Inoltre in data 23 giugno 2015 è stato siglato un accordo con Unicredit, al fine di offrire ai clienti Unicredit una proposta competitiva per la fornitura di energia elettrica e gas. La Vostra Società ha inoltre partecipato, come già accennato in precedenza, alla nuova edizione dell'iniziativa "Abbassa la bolletta" promossa da Altroconsumo a livello nazionale nell'autunno 2015, che ha visto nuovamente, e per la terza volta consecutiva, il successo di Trenta per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica. Gli effetti sul bilancio dei ricavi prodotti dai clienti acquisiti con questa ultima iniziativa (circa 5.000) si avranno a partire dal 2016.

Tali iniziative hanno rappresentato, oltre che un importante canale di vendita per l'espansione della base clienti, anche uno strumento importante per accrescere la visibilità e la conoscenza della Vostra Società sul territorio nazionale.

L'insieme delle attività svolte ha quindi consentito di aumentare il numero dei clienti serviti (comprensivo dei servizi di fatturazione per acqua e igiene urbana) che è arrivato a fine 2015 a 785.299 con un incremento di circa 11.800 clienti rispetto al precedente esercizio, di cui circa 8.500 nei settori del gas ed energia elettrica.

In considerazione dell'aumento della clientela e al fine di migliorare e ampliare il servizio di call center, è stato attivato un rapporto di collaborazione con un call center esterno al fine di coprire meglio le punte di domanda (che rimanevano inevase o in attesa prolungata) e contemporaneamente di ampliare l'orario di disponibilità dei servizi. Al termine di una attenta selezione e adeguata formazione, è quindi stato attivato tale servizio e a partire da metà febbraio 2015 le ore di disponibilità del servizio sono state portate a 82 (dalle precedenti 54), ampliando l'orario serale fino alle 22 e aggiungendo la giornata del sabato (con orario 8-20).

Sempre con l'obiettivo di migliorare il servizio alla clientela a dicembre 2015 è stata messa in produzione una importante modifica evolutiva del sistema informativo utilizzato per la gestione dei rapporti con la clientela.

Nei primi mesi dell'anno è stata avviata una importante campagna promozionale denominata TrentaLED, che consente ai clienti che hanno in corso o vorranno attivare un contratto di fornitura a uso domestico sul mercato libero, di poter acquistare direttamente sul sito on line di Trenta, un kit di lampadine led e di beneficiare dell'addebito dilazionato in bolletta per consentire di evitare qualsiasi esborso iniziale. Tale iniziativa, che sta riscuotendo un buon successo, oltre a favorire la fidelizzazione della clientela, è in linea con la forte attenzione ai temi ambientali che ha da sempre caratterizzato l'attività della Vostra Società.

Prosegue in maniera costante il trend di crescita dell'utilizzo dei vari strumenti on line (sito, app, servizio avvisi sms, etc...) ed in particolare sempre maggiore interesse raccoglie il servizio di inoltro della bolletta via mail che ha raggiunto e superato i 150.000 clienti iscritti con un incremento di oltre il 25% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno si è svolta regolarmente l'attività dell'Organismo di Vigilanza in osservanza a quanto previsto dal modello di controllo che il Consiglio di Amministrazione ha approvato senza che emergano particolari segnalazioni.

Per finire segnaliamo con soddisfazione che, a seguito della periodica verifica svoltasi nei mesi di ottobre 2015, IMQ-CSQ ha rinnovato per la Vostra Società la certificazione di conformità del sistema di gestione aziendale per la qualità alla norma internazionale UNI-EN ISO 9001:2008 relativa alle attività svolte con apprezzamenti sull'integrazione del sistema, sul presidio dei processi e sul grado di controllo accurato delle molteplici attività dell'organizzazione.

Contesto operativo

Gas metano

	Mil/mc.	
	2015	2014
Civili e industriali	423,2	414,3
Numero Clienti	169.352	168.576

Il settore del gas metano ha segnato un andamento in linea con l'esercizio precedente. L'incremento dei volumi è principalmente dovuto all'andamento climatico.

Energia elettrica

	Gwh	
	2015	2014
Mercato di maggior tutela	405,9	420,4
Clienti finali	2.232,0	2.036,0
Cessione su IPEX (borsa elettrica)	1.894,8	1.826,5
Altro	562,0	698,9
Totale	5.094,7	4.981,8
Numero Clienti	388.732	380.927

I valori relativi alle quantità vendute nel mercato elettrico sono in linea a quelle dell'esercizio precedente mentre il numero di clienti è leggermente superiore.

Servizio idrico integrato

Mil/mc.

	2015	2014
Domestici acquedotto	13,9	13,8
Altri usi acquedotto	7,9	7,9
Totale acquedotto	21,8	21,7
Fognature	19,8	19,5
Numero Clienti acquedotto	107.750	106.490

L'erogazione del servizio non ha mostrato particolari variazioni nei volumi erogati. Le tariffe ed i regolamenti del servizio idrico integrato sono determinati dai Consigli Comunali dei territori di riferimento e la Società ha puntualmente applicato quanto deliberato.

Raccolta rifiuti solidi urbani

	2015	2014
Numero Clienti	119.263	117.315

Nel corso dell'esercizio 2015 è continuato il costante aumento dei clienti. Le tariffe ed i regolamenti per la raccolta dei rifiuti sono determinati dai Consigli Comunali, sulla base di uno specifico piano finanziario. A differenza di quanto avviene per gas ed energia elettrica, la Società retrocede al gestore del servizio la quota fatturata e incassata così come previsto dai contratti di servizio.

Teleriscaldamento

Gwh

	2015	2014
Vapore	79,6	76,0
Calore	66,7	62,0
Totale	146,3	138,0
Numero Clienti	202	201

Per quanto riguarda sia il vapore che il calore si segnala un leggero incremento delle quantità erogate. Per quest'ultimo le tariffe sono determinate equiparando i prezzi del calore con le tariffe del gas per analoghe tipologie di forniture.

Personale ed organizzazione

L'organico della Società al 31 dicembre 2014 era composto da 148 unità: 2 dirigenti, 8 quadri e 138 impiegati.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati 23 assunzioni: 2 a tempo determinato per sostituzione di personale in maternità e 21 a tempo indeterminato (di cui 6 trasformazioni di precedenti contratti interinali e 15 contratti a termine riassunti con contratto a tempo indeterminato).

Si sono registrate 20 cessazioni: 1 per pensionamento, 2 per dimissioni volontarie, 17 per scadenza contratto, di cui 15 riassunti a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato.

Pertanto al 31 dicembre 2015 l'organico risultava di 151 unità: 2 dirigenti, 8 quadri e 141 impiegati, con un incremento di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

Situazione finanziaria e gestione crediti verso clienti

Trenta intrattiene un rapporto di tesoreria unica con la Capogruppo attraverso un contratto di cash pooling. Tale contratto consente di disporre di risorse finanziarie e garanzie a costo contenuto e con la massima flessibilità e garantisce una remunerazione delle giacenze in linea con il mercato. Il risultato della gestione finanziaria ha registrato un andamento favorevole evidenziando un saldo positivo fra proventi e oneri finanziari pari a 0,4 milioni di euro.

Vista la delicata situazione congiunturale anche nel corso del 2015 l'attività di gestione del credito è stata attentamente monitorata e in merito a ciò si evidenzia che il fondo svalutazione crediti risulta, dopo gli accantonamenti dell'anno, pari a 20,1 milioni di euro.

Analisi dei flussi finanziari

	2015
Disponibilità liquide iniziali	9.783.009
Cash Flow	20.155.777
Variazione circolante netto	8.125.398
Cash Flow operativo	28.281.175
Attività di investimento economico	(2.500)
Cessione attività	49.989
Attività di investimento finanziario	(1.050)
Variazione netta finanziamenti a breve e medio/lungo termine	-
Altro	(4.000.157)
Free Cash flow	(24.327.456)
Variazione patrimonio	-
Dividendi	(10.389.780)
Cash flow netto	13.937.676
Disponibilità liquide finali	23.720.686

Nell'analisi dei flussi finanziari sono stati riclassificati i saldi della tesoreria accentrata dalle voci relative ai debiti/crediti verso la controllante a quelle relative ai debiti/crediti bancari per illustrare meglio l'andamento dei flussi finanziari

Principali indicatori economico-finanziari di risultato

INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	2015	2014	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	32,3%	21,3%	11,1%
ROI	Ebit/Capitale investito	10,5%	8,2%	2,2%
ROS	Ebit/Fatturato	3,4%	2,7%	0,7%
EBITDA	Margine operativo lordo	30.307.400	33.740.005	(3.432.605)
EBIT	Margine operativo netto	27.532.199	21.503.326	6.028.873

Gli indici economici sono leggermente migliori di quelli dell'esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	2015	2014	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	1,99	1,86	0,13
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	2,28	2,68	(0,40)
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	0,89	0,87	0,01
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	1,22	1,18	0,05

Gli indici finanziari e patrimoniali sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio. Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l'attività di commercializzazione di prodotti energetici (gas ed energia elettrica) svolta in prevalenza dalla società, che richiede un forte ammontare di capitale circolante in relazione alle immobilizzazioni tecniche (praticamente inesistenti), porta ad una scarsa significatività di tali indicatori. Si ritiene pertanto di concentrare l'attenzione sull'indice di liquidità secondaria che segna un lieve miglioramento.

Analisi dei rischi - obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio

RISCHIO DI CREDITO

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

La società opera sia nel mercato cosiddetto family che nel mercato business ed è quindi sensibile al rischio credito. Per limitare tale variabile si è operata un'attenta analisi di affidabilità dei clienti industriali e, quando possibile, si è provveduto alla richiesta di garanzie fideiussorie. Per tutti i clienti sono stati abbreviati i tempi di sollecito e di eventuale chiusura del contratto per morosità al fine di limitare al massimo i rischi connessi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, la stessa ha stipulato un contratto di servizio per la gestione della finanza con la controllante Dolomiti Energia, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata e non presenta particolari criticità.

RISCHIO DI MERCATO

Il principale fattore di rischio per Trenta è legato alle oscillazioni di prezzo delle commodity (energia elettrica e gas), la cui commercializzazione rappresenta la principale attività aziendale. La politica di gestione del rischio adottata, tramite il costante monitoraggio e l'utilizzo di un mix di strumenti finanziari al fine della riduzione del rischio di oscillazione dei prezzi, ha permesso di contenere l'esposizione della società.

UNBUNDLING

La Società ha attivato la separazione contabile e amministrativa per le attività del servizio gas metano ed energia elettrica, nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 11/07. Le attività oggetto della separazione contabile sono riferite alla vendita di energia elettrica e gas metano e alle altre attività residue ed ai servizi comuni. Sono inoltre state implementate tutte le misure necessarie alla completa indipendenza gestionale della Vostra Società dalle altre società del Gruppo interessate a tale disciplina.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2015 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CON GLI ALTRI SOCI E CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SOGGETTE AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti con la Società controllante e con gli altri soci sono regolate da appositi contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni effettuate dai soci verso la Società o dalla Società verso i soci. La scelta della Società di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di diverse attività tecnico – amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte dai soci a favore della Società possono essere articolate in due diversi settori: quello prettamente commerciale che si riferisce alla fornitura dei servizi di vettoriamento e quello amministrativo – gestionale, in atto con la società controllante, che si riferisce principalmente ai sistemi informativi, all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigionamenti di prodotti e servizi, con esclusione delle materie prime.

I rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono regolamentati dai seguenti contratti di servizio:

Contratti di servizio stipulati tra Trenta e Dolomiti Energia - accordo che definisce e regola le prestazioni di servizi generali che la capogruppo fornisce quali l'assistenza amministrativa, la gestione amministrativa del personale, la gestione finanziaria, la pianificazione e il controllo e altri servizi minori.

Contratti di servizio stipulati tra Trenta e Dolomiti Ambiente – accordo che regola la gestione commerciale dell'attività inerente il servizio di igiene urbana.

I compensi riconosciuti sono determinati a condizioni di mercato e sono proporzionati ai costi di effettuazione dei servizi. All'interno del primo contratto sono previste e regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Controllante a Trenta presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto;

• Contratti di servizio stipulati tra Trenta e Dolomiti Reti:

a. accordo che regola le attività di distribuzione gas, con tariffe regolamentate dall'AEEGSI che Trenta rifattura ai clienti finali;

b. accordo che prevede le modalità di fornitura di energia termica sotto forma di acqua surriscaldata e vapore e la determinazione dei corrispettivi per l'attività di servizio idrico integrato. Per questi ultimi servizi viene riservato a Trenta un margine rapportato al costo ed al rischio di gestione dell'attività.

• Contratti stipulati tra Trenta e Set Distribuzione:

a. accordo che prevede le regole per l'attività di distribuzione di energia elettrica, con tariffe regolamentate dall'AEEGSI che Trenta rifattura ai clienti finali;

b. contratto di affitto tra Trenta e Set Distribuzione relativo al ramo di azienda inerente la commercializzazione di energia elettrica. Il corrispettivo è stabilito a circa 590.000 euro.

All'interno dei contratti di approvvigionamento Trenta ha inoltre acquistato, a prezzi di mercato, parte dell'energia elettrica destinata ai propri clienti da Dolomiti Energia, Dolomiti Reti, Hydro Dolomiti Enel, STET e AGS RIVA. Per la gestione finanziaria è inoltre in essere con la Controllante un contratto di cash pooling attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria accentrata. Gli interessi attivi e passivi calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto, determinati a tassi di mercato, sono evidenziati nella nota integrativa. Trenta ha inoltre aderito agli istituti del consolidato nazionale fiscale con la Società Controllante e dell'IVA di Gruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene azioni proprie né quote o azioni di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o interposta persona, e non ha effettuato alcuna operazione sulle stesse durante l'esercizio in esame..

RAPPORTI INTERCORSI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

(valori in euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia spa	755.154	24.355.786	1.603.859	592.425
DTC S.Cons.arl	13.378	-	-	-
Dolomiti Trading srl	130.452	-	1.575.946	-
Dolomiti Energia Rinnovabili srl	110.101	-	-	-
Set Distribuzione Spa	21.440.481	-	32.337.473	-
Dolomiti Reti Spa	8.679.884	-	12.526.156	-
Hydro Dolomiti Enel srl	2.225.579	-	1.308.107	-
Dolomiti Edison Energy srl	678.912	-	-	-
Multiutility Spa	251.523	-	10.440.471	-
SF Energy srl	172.386	-	1.294.462	-
Dolomiti Energy Saving Srl	515	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	1.151.823	-	13.680.200	-
totale	35.610.188	24.355.786	74.766.674	592.425

(valori in euro)

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanz.	Oneri finanz.
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia spa	435.611	315.487	-	3.681.582	3.380.633	376.311	109.249	-
DTC S.Cons.arl	2.991	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Trading srl	-	1.035.177	-	23.304.300	12.567	-	-	-
Dolomiti Energia Rinn. srl	443.169	-	-	15.898	12.243	-	-	-
Set Distribuzione Spa	258.701	26.485	-	-	157.754.449	1.130.776	349	-
Dolomiti Reti Spa	4.599.940	244.443	-	989.477	46.523.037	-	126	-
Hydro Dolomiti Enel srl	11.669.024	21.000	-	15.187.472	-	-	-	-
Dolomiti Edison Energy srl	-	2.297.444	-	-	-	-	-	-
Multiutility Spa	946.144	794.301	-	52.831.187	182.988	95.868	-	-
SF Energy srl	1.634.570	72.684	-	15.209.586	-	-	-	-
Dolomiti Energy Saving Srl	-	515	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	86.123	1.029.804	-	-	22.684.383	-	-	-
totale	20.076.273	5.837.340	-	111.219.502	230.550.300	1.602.955	109.724	-

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già ricordato in precedenza al fine di adempiere agli obblighi regolamentari in tema di brand unbundling (Del. AEEGSI n. 296/2015/R/com) ma anche per rafforzare la visibilità commerciale sul mercato nazionale, a partire dal 1 aprile 2016 la Vostra Società ha deciso di mutare la sua denominazione in Dolomiti Energia spa, brand che a partire dalla stessa data viene utilizzato per tutte le attività commerciali, mentre il marchio Trenta verrà utilizzato, in linea con quanto previsto dalla delibera citata, unicamente per le forniture elettriche in regime di maggior tutela (regime che dovrebbe cessare con il 1 gennaio 2018).

A partire dalla stessa data inoltre, a completamento del progetto di riorganizzazione delle attività commerciali del Gruppo Dolomiti Energia, la Vostra Società concentrerà esclusivamente la sua attività nei confronti dei consumatori finali (imprese e famiglie), mentre l'attività di approvvigionamento sui mercati all'ingrosso e il supporto per l'accesso ai mercati alle altre società del Gruppo verrà svolto da Multiutility spa. A tal fine con efficacia dal 1 aprile 2016 tutti i clienti serviti da Multiutility spa sono stati conferiti, sulla base di quanto deliberato dagli organi sociali, a Dolomiti Energia Spa (ex Trenta) che quindi a partire da tale data sarà l'unica società del Gruppo a operare in tale settore, mentre è stato ceduto a Multiutility, sempre con efficacia dal 1 aprile, il ramo di azienda operante sui mercati all'ingrosso.

A seguito di tali operazioni la Vostra Società può contare su un portafoglio di circa 580.000 clienti, con contratti in essere per circa 4 TWh annui di energia elettrica e 550 milioni di Smc di gas naturale. Il volume di affari crescerà quindi in maniera significativa garantendo da una parte la possibilità di ottenere maggiori economie di scala nella gestione dei clienti e dall'altra una accresciuta visibilità su tutto il territorio nazionale, coperto dalla rete commerciale di Multiutility composta da circa 160 collaboratori commerciali, fra diretti e indiretti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio appena avviato sono nel complesso positive, anche se sarà necessario moltiplicare gli sforzi per mantenere i risultati ottenuti, operando sia sul fronte dell'efficienza interna dei processi che su quello del rafforzamento della capacità commerciale.

In considerazione dell'avvenuto conferimento dei clienti di Multiutility e della fornitura dei clienti Consip a seguito dell'aggiudicazione citata in precedenza, il volume di affari previsto potrà superare agevolmente 1 miliardo di euro, rafforzando la posizione della Società sul mercato nazionale.

Appare necessario sottolineare che la forte riduzione dei prezzi delle commodities registrata nei primi mesi dell'anno, se da una parte rappresenta una opportunità commerciale riguardo alla possibilità di conquistare nuovi clienti oggi in fornitura a prezzi più elevati, dall'altra per lo stesso motivo rappresenta un forte rischio legato in particolare alla elevata volatilità dei mercati.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea ordinaria dei Soci

Signori Azionisti,

ultimata l'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si conferma che:

- il bilancio è stato tratto dalle scritture contabili in stretta aderenza all'effettivo svolgersi della gestione;
- tutti i costi ed i ricavi sono stati regolarmente conteggiati;
- il Bilancio di esercizio che si sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 19.603.894.

Ciò premesso, si propone:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2015;
- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come Vi viene sottoposto;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 19.603.894 come segue:
 - euro 17.316.300 dividendo ordinario agli Azionisti corrispondente ad 1,0 euro per ciascuna azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2016;
 - euro 576.740 a riserva legale;
 - euro 1.710.854 a riserva straordinaria.

Trento, 29 marzo 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

avv. Rudi Oss

A large, curved orange graphic element that frames the text on the left side of the page.

TRENTA SPA
Bilancio d'esercizio
2015

Stato patrimoniale

(valori in euro)

ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.000	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.000	20.625
5) Avviamento	2.180.992	2.715.773
Totale	2.191.992	2.736.398
II. Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	4.798	56.557
Totale	4.798	56.557
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	2.350	1.300
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni:		
d) verso altri	33.124.753	29.124.596
Totale	33.127.103	29.125.896
Totale immobilizzazioni	35.323.893	31.918.851
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
Totale	-	-
II. Crediti dell'attivo circolante		
1) Crediti verso utenti e clienti	188.013.260	173.953.553
4) Crediti verso imprese controllanti	25.110.940	31.244.580
4bis) Crediti tributari	2.016.501	8.832.647
4ter) Imposte anticipate	5.497.249	6.760.969
5) Crediti verso altri a breve termine	6.139.615	7.447.841
Totale	226.777.565	228.239.590
III. Attività finanz. Che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	828.472	920.324
3) Denaro e valori in cassa	796	69
Totale	829.268	920.393
Totale attivo circolante	227.606.833	229.159.983
D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	74.316	29.247
Totale ratei e risconti	74.316	29.247
Totale attività	263.005.042	261.108.081

PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale Sociale	17.316.300	17.316.300
II. Riserva da sovrapprezzo delle Azioni	548.200	548.200
IV. Riserva legale	3.463.260	3.463.260
VII. Altre riserve		
- Altre	39.297.284	37.234.685
- Riserva arrotondamento	-	1
IX. Utile o perdita dell'esercizio	19.603.894	12.452.379
Totale patrimonio netto	80.228.938	71.014.825
B) Fondo per rischi e oneri		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	54.459	41.159
Totale	54.459	41.159
C) T.F.R. di lavoro subordinato	886.169	896.262
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	50.716	16.538.255
7) Debiti verso fornitori	89.438.823	78.146.717
11) Debiti verso controllanti	2.196.284	13.785.155
12) Debiti tributari	2.933.524	1.305.993
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	365.096	285.462
14) Altri debiti		
esigibili entro 12 mesi	78.656.658	70.285.017
esigibili oltre 12 mesi	8.194.375	8.808.403
Totale	181.835.476	189.155.002
E) Ratei e risconti		
- Risconti passivi	-	833
Totale	-	833
Totale patrimonio netto e passivo	263.005.042	261.108.081

Conto economico

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	814.605.263	805.935.454
5) Altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi	5.261.689	2.910.553
- contributi in conto esercizio e quota contributi c/impianti	-	1.900
Totale valore della produzione	819.866.952	808.847.907
B) Costi della produzione		
6) Acquisto esterni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(415.887.379)	(432.224.711)
7) Acquisti esterni di servizi	(362.250.376)	(332.711.955)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(1.105.178)	(1.054.701)
9) Costi per il personale:		
a) Salari e stipendi	(5.109.025)	(4.669.642)
b) Oneri sociali	(1.406.754)	(1.391.425)
c) Trattamento di fine rapporto	(317.614)	(299.593)
e) Altri costi	(311.796)	(279.462)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(546.906)	(620.725)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.770)	(20.514)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.226.525)	(11.595.440)
14) Oneri diversi di gestione	(3.171.430)	(2.476.413)
Totale costi della produzione	(792.334.753)	(787.344.581)
Differenza tra valore e costi della produzione	27.532.199	21.503.326
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- imprese controllanti	109.249	265.041
- altri	346.887	452.986
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso altri	(55.718)	(174.909)
Totale proventi e oneri finanziari	400.418	543.118
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:		
- sopravvenienze e insussistenze attive	1.647.299	27.356
- altri proventi straordinari	-	84.231
21) Oneri e straordinari:		
- sopravvenienze e insussistenze passive	-	(15.606)
Totale delle partite straordinarie	1.647.299	95.981
Risultato prima delle imposte	29.579.916	22.142.425
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- imposte correnti	(8.712.302)	(10.961.778)
- imposte anticipate	(1.263.720)	1.271.732
23) Risultato dell'esercizio	19.603.894	12.452.379

Il presente bilancio è veritiero, reale e conforme alle scritture contabili.

Trento, 29 marzo 2016

Trenta SpA
Il Presidente
avv. Rudi Oss



NOTA INTEGRATIVA

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

I valori delle voci di bilancio d'esercizio risultano comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

PRINCIPI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento, e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I marchi acquisiti sono ammortizzati in cinque esercizi. L'avviamento generato da conferimenti, iscritto nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale, viene ammortizzato in un periodo corrispondente alla sua vita utile, determinata in relazione alla tipologia dell'impresa cui lo stesso si riferisce; in quanto relativo ad attività commerciali di erogazione di energia elettrica e gas, si è ritenuto congruo un periodo di ammortamento di dieci anni. Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo. In particolare, gli ammortamenti sono calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
- Mobili e arredi	10,00 %
- Macchine ufficio elettroniche	16,70 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società. Sono rilevate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile della partecipazione risulta durevolmente inferiore al suo valore di iscrizione, la stessa viene corrispondentemente svalutata, imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio; nel caso in cui vengano meno le ragioni della svalutazione, si incrementa il valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro natura e destinazione. Sono esposti al netto del relativo fondo svalutazioni crediti, costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, sono prevedibili ed intrinseche, in modo da ridurli al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ricavi e costi di esercizio

I componenti positivi e negativi di reddito sono determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti e nel rispetto della correlazione tra costi e ricavi.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Conti d'ordine e altre garanzie

Comprendono le garanzie prestate dalla Società sia personali che reali, gli impegni assunti verso terzi ed il valore dei beni di terzi presso la Società. Le garanzie prestate sono iscritte al valore della garanzia stessa o, se non determinabile, alla migliore stima del rischio assunto; gli impegni sono rilevati al valore nominale; i beni di terzi presso la Società sono iscritti al valore nominale per titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per beni e titoli quotati ed in via residuale al valore desunto dalla documentazione esistente. Tali valori sono oggetto di revisione sistematica e di eventuale adeguamento alla data di chiusura del bilancio.

Sono fornite specifiche informazioni in nota integrativa a fronte di garanzie ricevute da terzi.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono valutati e classificati coerentemente alle attività, passività e impegni oggetto del contratto. I differenziali sui contratti derivati sono imputati a conto economico per competenza. I differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo o liquidati anticipatamente sono rilevati alla voce "ratei e risconti" per la competenza economica relativa all'esercizio in corso. Il mark to market di strumenti finanziari derivati non configurabili come di copertura viene rilevato a conto economico tra gli oneri finanziari e accantonato in apposito fondo del passivo.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti dei costi storici intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi d'impianto e di ampliamento	112.322	-	-	112.322
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	104.376	2.500	-	106.876
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	206.158	-	-	206.158
Avviamento	20.468.808	-	-	20.468.808
Altre immobilizzazioni immateriali	509.132	-	-	509.132
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.400.796	2.500	-	21.403.296
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
4) Altri beni				
- mobili e macchine d'ufficio	52.935	-	-	52.935
- macchine ufficio elettroniche	329.516	-	(329.516)	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	382.451	-	(329.516)	52.935
TOTALE B) I + B) II	21.783.247	2.500	(329.516)	21.456.231

I costi di impianto e di ampliamento risultano completamente ammortizzati al 31 dicembre 2015.

La voce concessione, marchi, licenze e diritti simili, include il valore di patti di prelazione per la fornitura di gas, che vengono ammortizzati sulla base della durata dell'accordo commerciale.

L'avviamento è stato generato da conferimenti di rami d'azienda e non ha avuto movimentazione in corso d'anno.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono compresi gli oneri riferiti all'allacciamento di grandi utenze alla rete di distribuzione del gas metano, effettuate a scopo promozionale, nonché i costi sostenuti per la certificazione di qualità.

La tabella seguente illustra i movimenti intervenuti nell'esercizio nella consistenza dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi d'impianto e di ampliamento	(112.322)	-	-	(112.322)
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(104.376)	-	(500)	(104.876)
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	(185.533)	-	(11.625)	(197.158)
Avviamento	(17.753.035)	-	(534.781)	(18.287.816)
Altri immobilizzazioni immateriali	(509.132)	-	-	(509.132)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(18.664.398)	-	(546.906)	(19.211.304)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
4) Altri beni				
- mobili e macchine ufficio	(46.367)	-	(1.770)	(48.137)
- macchine ufficio elettroniche	(279.527)	279.527	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(325.894)	279.527	(1.770)	(48.137)
TOTALE B) I + B) II	(18.990.292)	279.527	(548.676)	(19.259.441)

La tabella seguente espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, nell'esercizio 2015.

(valori in euro)

IMMOBILIZZ. IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi d'impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-				-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	-	2.500		(500)	2.000
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	20.625	-	-	(11.625)	9.000
Avviamento	2.715.773	-	-	(534.781)	2.180.992
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.736.398	2.500	-	(546.906)	2.191.992
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Mobili e macchine d'ufficio	6.568	-	-	(1.770)	4.798
Macchine d'ufficio elettroniche	49.989	-	(49.989)	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	56.557	-	(49.989)	(1.770)	4.798
TOTALE B) I + B) II	2.792.955	2.500	(49.989)	(548.676)	2.196.790

Non sono state operate svalutazioni e rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nell'esercizio 2015 e nei precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

(valori in euro)

Riepilogo dei dati delle società partecipate	31.12.2015	31.12.2014	differenza
d) altre imprese	2.350	1.300	1.050
Totale partecipazioni	2.350	1.300	1.050

La voce si riferisce alla sottoscrizione di quote in cooperative di produttori e utilizzatori di energia da fonti rinnovabili.

Crediti verso altri

(valori in euro)

Crediti vari verso altri	31.12.2015	31.12.2014	differenza
d) verso altri	33.124.753	29.124.596	4.000.157

I crediti verso altri si riferiscono a depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e gas corrisposti alle consociate SET Distribuzione Spa per euro 21.377.000 e Dolomiti Reti Spa per euro 7.721.000; il saldo include inoltre un deposito cauzionale infruttifero a favore del Gestore dei Mercati Elettrici per euro 4.000.000 e cauzioni versate ad Enti pubblici a garanzia del regolare pagamento delle accise per euro 26.753.

Attivo circolante

CREDITI

Crediti verso clienti

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
1) Crediti verso utenti e clienti			
- Fatture/bollette emesse	113.897.364	89.444.336	24.453.028
Gas	47.892.254	38.201.427	9.690.827
Acqua	3.733.073	2.425.165	1.307.908
Fognatura	54.749	49.158	5.591
R.S.U.	3.325.357	3.317.624	7.733
Energia elettrica	56.265.011	43.911.530	12.353.481
Teleriscaldamento	2.325.982	1.773.677	552.305
Altri servizi	300.938	(234.245)	535.183
- Fatture/bollette da emettere	94.213.899	103.829.366	(9.615.467)
Gas	15.939.580	25.809.760	(9.870.180)
Acqua	3.074.788	2.932.573	142.215
Fognatura	1.223.050	1.517.472	(294.422)
R.S.U.	13.569.185	11.735.397	1.833.788
Energia elettrica	59.213.899	60.839.410	(1.625.511)
Teleriscaldamento	1.193.397	994.754	198.643
- Fondo svalutazione crediti	(20.098.003)	(19.320.149)	(777.854)
1) Crediti verso utenti e clienti	188.013.260	173.953.553	14.059.707

Si segnala che, nei crediti per bollette emesse al 31 dicembre 2015, risultano iscritti crediti verso i Comuni di Trento e Rovereto per euro 515.388.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio, è stato così movimentato:

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Fondo svalutazione crediti			
- Fondo svalutazione crediti	(19.320.149)	(10.407.134)	(8.913.015)
- Accantonamento	(2.226.525)	(11.595.440)	9.368.915
- Utilizzo	1.448.671	2.682.425	(1.233.754)
Fondo svalutazione crediti	(20.098.003)	(19.320.149)	(777.854)

La consistenza finale del fondo svalutazione crediti è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente.

Crediti verso controllanti

(valori in euro)

4) Crediti verso imprese controllanti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
- Fatture/bollette emesse	36.904	48.717	(11.813)
Gas	20	15	5
Acqua	3.712	885	2.827
Fognatura	-	1.883	(1.883)
Energia elettrica	31.524	44.492	(12.968)
Altri servizi	1.648	1.442	206
- Fatture/bollette da emettere	25.074.036	31.195.863	(6.121.827)
Energia elettrica	718.250	447.380	270.870
Teleriscaldamento	-	-	-
Altri servizi	24.355.786	30.748.483	(6.392.697)
4) Crediti verso imprese controllanti	25.110.940	31.244.580	(6.133.640)
di cui:			
crediti v/controlanti per cash pooling	22.942.135	25.400.871	(2.458.736)
crediti v/control. per imposte/interessi	1.413.651	5.332.024	(3.918.373)

La voce crediti verso imprese controllanti include crediti commerciali e crediti relativi ai contratti di servizio verso Dolomiti Energia S.p.A.. La voce altri servizi comprende il credito derivante dall'adesione all'IVA di gruppo per euro 1.308.331 e il credito IRES per euro 89.567, derivante dalla partecipazione all'istituto del consolidato fiscale nazionale; inoltre include il credito derivante dal rapporto di cash pooling pari a euro 22.942.135, che presenta un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (25.400.871).

CONSOLIDATO FISCALE

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti fra Trenta e Dolomiti Energia Spa nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale":

- termine operazione: dall'esercizio 2013 al 2015;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

Crediti tributari

(valori in euro)

Crediti tributari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
- Crediti imposte ee/gas	91.346	6.824.139	(6.732.793)
- Credito Irap	212.851	163.605	49.246
- Crediti tributari diversi	46.428	32.406	14.022
- Crediti Ires	1.665.876	1.812.497	(146.621)
4 bis Crediti tributari	2.016.501	8.832.647	(6.816.146)

Nei crediti tributari si evidenzia la diminuzione del credito UTF relativo alle imposte erariali energia elettrica e gas, dovuto ai minori versamenti di acconti rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione.

Non significativo il decremento del credito verso l'Erario per l'addizionale IRES dell'esercizio

Crediti per imposte anticipate

(valori in euro)

4 ter Imposte anticipate	31.12.2015	31.12.2014	differenza
4.2) Imposte anticipate	5.497.249	6.760.969	(1.263.720)

Il credito per imposte anticipate deriva principalmente dalle differenze temporanee fra valori civilistici e fiscali del fondo svalutazione crediti e dell'avviamento. Per una completa informazione sulla composizione della voce si rimanda ai prospetti ex art. 2427 n. 14 del Codice Civile riportati nel paragrafo "imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso altri

(valori in euro)

5) Crediti verso altri a breve termine	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Crediti diversi	224.154	191.414	32.740
Crediti verso consociate	5.757.035	7.084.747	(1.327.712)
Crediti V/CCSE	65.791	85.777	(19.986)
Anticipi/Cauzioni	92.404	82.395	10.009
Crediti verso enti previdenziali	231	3.508	(3.277)
5) Crediti verso altri a breve termine	6.139.615	7.447.841	(1.308.226)

La voce include crediti verso le consociate, principalmente derivanti dalla vendita di energia elettrica, gas, servizi e rivalsa produttori per euro 5.757.035. Sono inoltre compresi anticipi su acquisti di energia elettrica per euro 92.404 e crediti verso la CCSE (Cassa Conguaglio Settore Elettrico) per euro 65.791.

Classifica dei crediti per scadenze

Descrizione	31.12.2015				(valori in euro)
	Valore di bilancio (2+3+4)	Valore scad. nell'esercizio successivo	Valore scad. nei successivi 4 anni	Oltre 5 anni	
	1	2	3	4	
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni					
d) Verso altri	33.124.753	-	33.124.753	-	
II) Crediti dell'attivo circolante					
1) Crediti verso utenti e clienti	188.013.260	188.013.260	-	-	
4) Crediti verso imprese controllanti	25.110.940	25.110.940	-	-	
4.1) Crediti tributari	2.016.501	2.016.501	-	-	
4.2) Imposte anticipate	5.497.249	5.497.249	-	-	
5) Crediti verso altri a breve termine	6.139.615	6.139.615	-	-	
TOTALE (1 B + 2 C)	259.902.318	226.777.565	33.124.753	-	

Tutti i crediti esistenti al 31 dicembre 2015 sono vantati verso controparti nazionali.

Disponibilità liquide

	31.12.2015			(valori in euro)
	31.12.2015	31.12.2014	differenza	
1) Depositi bancari e postali	828.472	920.324	(91.852)	
3) Denaro e valori in cassa	796	69	727	
Totale disponibilità liquide	829.268	920.393	(91.125)	

La gestione della liquidità aziendale è stata accentrata nella società controllante attraverso un contratto di cash pooling. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 sono riferite al saldo dei conti correnti postali e di altri conti correnti bancari non rientranti nella gestione accentrata della liquidità.

Ratei e risconti attivi

	31.12.2015			(valori in euro)
	31.12.2015	31.12.2014	differenza	
Risconti attivi annuali	52.593	29.247	23.346	
Risconti attivi pluriennali	21.723	-	21.723	
Totale ratei e risconti attivi	74.316	29.247	45.069	

I risconti attivi annuali si riferiscono a commissioni per l'attivazione di polizze fideiussorie stipulate a favore di Terna, di distributori di energia elettrica/gas ed altri, di competenza dell'esercizio successivo, mentre i risconti attivi pluriennali sono relativi al corrispettivo per un patto di prelazione di competenza di più esercizi.

Passività e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2015 la compagine sociale è la seguente:

Azionista	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Dolomiti Energia Spa	14.059.000	14.059.000	81,19
STET Spa	1.302.000	1.302.000	7,52
AGS Spa	918.000	918.000	5,30
AIR Spa	750.000	750.000	4,33
Comune di Cles	91.890	91.890	0,53
Comune di Ossana	46.000	46.000	0,27
Comune di Avio	66.000	66.000	0,38
Comune di Vermiglio	40.410	40.410	0,23
Comune di Fai Paganella	26.000	26.000	0,15
Comune di Monclassico	17.000	17.000	0,10
Totale Capitale Sociale	17.316.300	17.316.300	100,00

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

(valori in euro)

Descrizione	I	II	IV	VII	IX	TOTALE
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile o perdita dell'esercizio	
Valore al 31/12/2013	17.207.410	269.590	3.441.482	26.695.803	20.885.107	68.499.392
Ripartizione utile	-	-	21.778	10.538.883	(20.885.107)	(10.324.446)
Aumento/riduzione capitale soc.	108.890	278.610	-	-	-	387.500
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	12.452.379	12.452.379
Valore al 31/12/2014	17.316.300	548.200	3.463.260	37.234.686	12.452.379	71.014.825
Ripartizione utile	-	-	-	2.062.599	(12.452.379)	(10.389.780)
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	19.603.894	19.603.894
Valore al 31/12/2015	17.316.300	548.200	3.463.260	39.297.284	19.603.894	80.228.938

Come da delibera assembleare di approvazione del bilancio 2014, il risultato d'esercizio è stato destinato a riserve patrimoniali per complessivi euro 2.062.599 e distribuito ai soci per euro 10.389.780.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità:

(valori in euro)

	31.12.2015 Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Disponibilità e distribuibilità p. netto					
I) Capitale	17.316.300				
Riserve di capitale:					
II) Ris. da sovrapprezzo azioni	548.200	A,B,C	548.200	-	-
Riserve di utili:					
IV) Riserva legale	3.463.260	B		-	-
Riserva straordinaria	39.297.284	A,B,C	39.297.284	-	-
Totale	60.625.044		39.845.484	-	-
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile			39.845.484		

* A: per aumento di capitale

* B: per copertura perdite

* C: per distribuzione ai soci

Poiché la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile, la riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita, come previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

A seguito del completamento nell'esercizio del processo di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento, anche la riserva straordinaria risulta completamente distribuibile, ex art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Contratti derivati

Per quanto riguarda le strategie di gestione del rischio tasso e del rischio prezzo commodity di Trenta, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

A fine esercizio 2015 non sono in essere contratti derivati su tassi e commodity.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Fondo trattamento quiescenza	54.459	41.159	13.300

Trattasi del fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere tra la Società ed i propri agenti. Nell'esercizio il fondo è stato incrementato per effetto di accantonamenti per euro 13.300 e non ha avuto utilizzi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato ai fondi complementari ed alla Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Si riporta a seguire la movimentazione del fondo nel 2015 e nell'esercizio precedente:

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
C) Fondo trattamento di fine rapporto			
Saldo di apertura	896.262	891.941	4.321
Accantonamento dell'esercizio	317.614	299.593	18.021
Decrementi	(259.092)	(268.832)	9.740
Anticipi	(68.615)	(26.440)	(42.175)
C) Fondo trattamento di fine rapporto	886.169	896.262	(10.093)

DEBITI

Debiti verso banche

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti verso banche	50.716	16.538.255	(16.487.539)
Debiti verso banche	50.716	16.538.255	(16.487.539)

Rappresentano il saldo a debito dei conti correnti non rientranti nella gestione della tesoreria accentrata. Il forte decremento evidenzia il miglioramento della situazione finanziaria della Società.

Debiti verso fornitori

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti per fatture ricevute	18.294.776	16.216.173	2.078.603
Gas	7.445.278	7.373.812	71.466
Fognatura	290.934	1.777.130	(1.486.196)
Energia elettrica	8.914.201	6.244.368	2.669.833
Altri servizi	1.644.363	820.863	823.500
Debiti per fatture da ricevere	71.144.047	61.930.544	9.213.503
Gas	14.081.944	14.088.944	(7.000)
Acqua	491.008	413.033	77.975
Fognatura	192.247	154.453	37.794
Energia elettrica	56.114.470	46.824.108	9.290.362
Altri servizi	264.378	450.006	(185.628)
Debiti verso fornitori	89.438.823	78.146.717	11.292.106

Trattasi prevalentemente di debiti commerciali per l'acquisto di materie prime e servizi di vettoriamento per la fornitura ai clienti di gas ed energia elettrica.

Debiti verso controllanti

(valori in euro)

Debiti verso controllanti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti per fatture ricevute	709.525	541.931	167.594
Energia Elettrica	(8.037)	238.319	(246.356)
Altri servizi	717.562	303.612	413.950
Debiti per fatture da ricevere	1.486.759	13.243.224	(11.756.465)
R.S.U.	378.770	11.154.180	(10.775.410)
Energia Elettrica	511.230	1.806.410	(1.295.180)
Altri servizi	596.759	282.634	314.125
Debiti verso controllanti	2.196.284	13.785.155	(11.588.871)
di cui:			
debiti v/control. per imposte/interessi	592.425	58.548	533.877

Il significativo decremento dei debiti verso controllanti rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente riconducibile al settore RSU. In particolare con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015, la controllante Dolomiti Energia ha conferito il proprio ramo d'azienda Igiene Urbana alla controllata Dolomiti Ambiente; a seguito di tale operazione è venuto meno il contratto per la gestione commerciale del servizio Igiene Urbana tra la Società e la controllante con conseguente effetto sui debiti.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha debiti per imposte rientranti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per euro 525.451.

Debiti tributari

(valori in euro)

Debiti tributari	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Imposte EE/Gas	2.699.728	1.090.356	1.609.372
IRPEF	206.408	173.017	33.391
Imposta di bollo	27.388	42.620	(15.232)
Debiti tributari	2.933.524	1.305.993	1.627.531

Nei debiti tributari si evidenzia il maggior debito verso UTF relativo alle imposte erariali su energia elettrica e gas il cui aumento è dovuto al versamento di minori acconti rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione.

Debiti verso Istituti di Previdenza

(valori in euro)

Debiti verso Istituti di Previdenza	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Verso v/INPS	211.081	219.993	(8.912)
Verso v/INPDAP	23.407	21.231	2.176
Debiti v/INAIL	476	-	476
Fondi Pensione complementari	124.644	38.783	85.861
Debiti v/PREVINDAI	5.423	5.389	34
Debiti v/altri	65	66	(1)
Debiti v/Istituti previd. e sic. soc.	365.096	285.462	79.634

L'incremento dei debiti verso istituti previdenziali rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile principalmente ai fondi di previdenza complementare. In particolare per effetto del D.L. 78/2015, coordinato con la Legge n. 125/2015, è stato soppresso il Fondo Gas con decorrenza 1 dicembre 2015; tale norma ha disposto la corresponsione da parte del datore di lavoro a favore del personale in servizio di un importo pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno di iscrizione dei dipendenti al Fondo Gas, da destinare alla previdenza complementare o da accantonare presso il datore di lavoro stesso.

Altri debiti

(valori in euro)

Altri debiti	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Debiti diversi	946.439	889.937	56.502
Debiti verso consociate	73.104.354	64.992.777	8.111.577
Canone depurazione	4.605.865	4.402.303	203.562
esigibili entro 12 mesi	78.656.658	70.285.017	8.371.641
Depositi cauzionali	8.194.375	8.808.403	(614.028)
esigibili oltre 12 mesi	8.194.375	8.808.403	(614.028)
Altri debiti	86.851.033	79.093.420	7.757.613

I debiti verso le consociate per euro 73.104.354 si riferiscono principalmente al servizio di vettoriamento dell'energia elettrica e del gas; l'aumento significativo dei debiti verso consociate è dovuto principalmente alle competenze per la gestione commerciale del servizio di Igiene Urbana, che dal 2015 viene svolta a favore della correlata Dolomiti Ambiente, come anticipato nel paragrafo dedicato ai debiti verso controllanti. Nei debiti per "canone di depurazione" sono compresi anche i debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 3.734.333. La voce "depositi cauzionali" si riferisce alle cauzioni richieste agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

Classificazione dei debiti per scadenze

Descrizione	al 31.12.2015			(valori in euro)
	Valore di bilancio (2+3+4) 1	Valore scad. nell'esercizio successivo 2	Valore scad. nei successivi 4 anni 3	Oltre 5 anni 4
D) debiti				
3) Debiti verso banche	50.716	50.716	-	
6) Debiti verso fornitori	89.438.823	89.438.823	-	
10) Debiti verso controllanti	2.196.284	2.196.284	-	
11) Debiti tributari	2.933.524	2.933.524	-	
12) Debiti verso Istit. Previd. e Sicur. Soc.	365.096	365.096	-	
14) Altri debiti	86.851.033	78.656.658	8.194.375	
Totale	181.835.476	173.641.101	8.194.375	

Tutti i debiti esistenti al 31 dicembre 2015 sono verso controparti nazionali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

(valori in euro)			
2) Risconti passivi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Risconti passivi annuali	-	833	(833)
2) Risconti passivi	-	833	(833)
E) Ratei e risconti passivi	-	833	(833)

Non si sono rilevati risconti passivi nell'esercizio corrente.

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2015 e nell'esercizio 2014 la Società non ha prestato garanzie, non ha assunto impegni verso terzi e non detiene beni di terzi.

ALTRE GARANZIE DA TERZI

Al 31 dicembre 2015 la società ha ottenuto le seguenti garanzie da terzi:

(valori in euro)

Altre garanzie emesse da terzi nell'int. di Trenta	31.12.2015	31.12.2014	Differenza
Garanzie rilasciate dalla controllante a terzi nell'interesse della società	105.841.980	104.235.504	1.606.476
Fidejussioni bancarie/assicurative emesse nell'interesse della società	40.703.420	36.234.966	4.468.454

Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Vengono di seguito illustrate le principali voci di conto economico, rinviando alla relazione sulla gestione per una più ampia comprensione dell'andamento aziendale dell'esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Ricavi energia elettrica	579.934.226	568.244.071	11.690.155
Ricavi risorse idriche	18.401.660	17.917.763	483.897
Ricavi gas	180.501.248	185.618.531	(5.117.283)
Ricavi calore	9.098.438	8.831.710	266.728
Ricavi igiene ambientale	23.684.658	22.549.849	1.134.809
Ricavi diversi	2.985.033	2.773.530	211.503
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	814.605.263	805.935.454	8.669.809

Per quanto riguarda i settori energia elettrica e gas si è riscontrata una significativa riduzione dei prezzi medi di vendita della componente materia prima rispetto al 2014, così come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione cui si rimanda. Nonostante ciò si è assistito ad un aumento dei ricavi per la vendita di energia elettrica dovuto all'incremento degli utenti serviti e delle tariffe di distribuzione. Diversamente si segnala la contrazione dei ricavi gas dovuta ad una riduzione dei prezzi medi di vendita dovuti ad una maggiore concorrenzialità del mercato.

Anche il settore igiene ambientale registra un incremento dei ricavi dovuto essenzialmente all'adeguamento tariffario.

Altri ricavi

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
5) Altri ricavi e prov. (no vend./prestaz.)			
Ricavi diversi	864.634	392.042	472.592
Plusvalenze gestione caratteristica	485	-	485
Ricavi e proventi diversi	15.406	124.283	(108.877)
Ricavi gruppo DE	657.765	743.211	(85.446)
Personale in comando	114.601	-	114.601
Sopravvenienze attive caratteristiche	3.608.798	1.651.017	1.957.781
Altri ricavi	5.261.689	2.910.553	2.351.136
Contributi c/esercizio	-	1.900	(1.900)
Contributi	-	1.900	(1.900)
5) Altri ricavi e prov. (no vend./prestaz.)	5.261.689	2.912.453	2.349.236

Le sopravvenienze attive caratteristiche si riferiscono a ricavi di competenza di esercizi precedenti, riconducibili alle business units energia elettrica e gas, derivanti principalmente da differenze di stime rispetto agli effettivi costi e ricavi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo per materie prime e sussidiarie

(valori in euro)

6) Materie prime, sussid, di consumo e merci	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Acquisti materie prime EE	(295.097.698)	(300.919.835)	5.822.137
Acquisti materie prime gas	(120.665.528)	(131.247.591)	10.582.063
Acquisto carburanti	(48.714)	(45.552)	(3.162)
Acquisto materiali vari	(75.439)	(11.733)	(63.706)
6) Totale	(415.887.379)	(432.224.711)	16.337.332

Si rileva una diminuzione significativa dei costi di acquisto dell'energia elettrica e del gas dovuti al decremento dei prezzi delle materie prime (nel gas si evidenzia la diminuzione di circa 3,27€/cent/smc).

Costo per servizi

(valori in euro)

7) Acquisti esterni di servizi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Servizi esterni di manutenzione	(29.557)	(25.436)	(4.121)
Servizi ass.vi, bancari e finanziari	(1.120.991)	(1.110.577)	(10.414)
Altri servizi	(592.937)	(596.988)	4.051
Servizi commerciali	(360.017.212)	(330.399.442)	(29.617.770)
Servizi generali	(230.488)	(319.068)	88.580
Revisione legale dei conti	(47.000)	(47.000)	-
Collegio sindacale	(47.840)	(47.840)	-
Amministratori	(164.351)	(165.604)	1.253
7) Acquisti esterni di servizi	(362.250.376)	(332.711.955)	(29.538.421)

L'incremento complessivo di euro 29.538.421 è principalmente attribuibile ai servizi commerciali, in particolare per l'aumento delle tariffe di distribuzione dell'energia elettrica e del gas e dei servizi di dispacciamento. Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti spettanti, che al netto dei rimborsi spese ed oneri accessori ammontano a euro 46.000 annui. Il corrispettivo spettante alla società che svolge la revisione legale dei conti, al netto dei rimborsi spesa e oneri accessori, ammonta ad euro 42.000.

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione (euro 152.500 annui) sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 C.C.

Costo godimento beni di terzi

(valori in euro)

8) Costo per godimento beni di terzi	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Oneri vari	(5.000)	(5.000)	-
Affitti passivi	(355.355)	(303.753)	(51.602)
Canoni noleggio	(154.774)	(155.899)	1.125
Affitto ramo aziendale	(590.049)	(590.049)	-
8) Costi per godimento beni di terzi	(1.105.178)	(1.054.701)	(50.477)

Gli affitti passivi si riferiscono al costo per la locazione di immobili o porzioni di essi ad uso ufficio; includono costi sostenuti verso la controllante Dolomiti Energia per euro 250.000.

I canoni di noleggio includono per euro 85.402 il costo per il noleggio a lungo termine di veicoli aziendali e per euro 69.372 il costo per il noleggio di macchine elettroniche d'ufficio e sistemi hardware e software.

La Società corrisponde alla consociata SET Distribuzione un canone annuale per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla commercializzazione di energia elettrica, quantificato per l'anno 2015 in euro 590.049.

Costo del personale

(valori in euro)

9) Costi per il personale	31.12.2015	31.12.2014	differenza
a) Salari e stipendi	(5.109.025)	(4.669.642)	(439.383)
b) Oneri sociali	(1.406.754)	(1.391.425)	(15.329)
c) Trattamento fine rapporto	(317.614)	(299.593)	(18.021)
e) Altri costi	(311.796)	(279.462)	(32.334)
9) Costi per il personale	(7.145.189)	(6.640.122)	(505.067)

Anche durante l'esercizio 2015 è stata rivolta una particolare attenzione agli aspetti connessi con l'organizzazione aziendale al fine di adeguare la struttura organizzativa del personale agli impegni aziendali.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 151 così suddivisi per categoria di appartenenza:

Notizie relative al personale dipendente	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Personale			
- Dirigenti	2	2	-
- Quadri	8	8	-
- Impiegati	141	138	3
Totale personale	151	148	3

La media addetti del 2015 è pari a 135,69 e quella del 2014 è pari a 127,55.

Ammortamenti e svalutazioni

(valori in euro)

10) Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2015	31.12.2014	differenza
a) Amm. delle immobilizz. immateriali	(546.906)	(620.725)	73.819
b) Amm. delle immobilizz. materiali	(1.770)	(20.514)	18.744
d) Svalut. dei crediti compresi nell'att. circ.	(2.226.525)	(11.595.440)	9.368.915
10) Ammortamenti e svalutazioni	(2.775.201)	(12.236.679)	9.461.478

Il decremento della svalutazione crediti è riconducibile all'eccezionalità dell'accantonamento dell'esercizio 2014.

Oneri diversi di gestione

(valori in euro)

14) Oneri diversi di gestione	31.12.2015	31.12.2014	differenza
Oneri diversi	(176.826)	(232.823)	55.997
Perdite su crediti	(103.287)	(122.178)	18.891
Tariffa sociale/CTS	(658.906)	(608.870)	(50.036)
Sopravvenienze passive caratteristiche	(1.908.622)	(1.153.230)	(755.392)
Minusvalenze gestione caratteristica	-	(21)	21
Spese postali	(67.542)	(118.339)	50.797
Altre imposte e tasse	(256.247)	(240.952)	(15.295)
14) Oneri diversi di gestione	(3.171.430)	(2.476.413)	(695.017)

Le sopravvenienze passive caratteristiche si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi riconducibili alle business units energia elettrica e gas derivanti principalmente da differenze di stime rispetto agli effettivi costi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi finanziari diversi dai precedenti			
- da controllanti	109.249	265.041	(155.792)
- da altri	346.887	452.986	(106.099)
16) Altri proventi finanziari	456.136	718.027	(261.891)

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Spa maturati sui saldi positivi di cash pooling per euro 109.249 e da interessi di mora sulle transazioni commerciali per euro 346.887.

Interessi e oneri finanziari

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
17) Interessi e altri oneri finanziari			
d) Verso altri	(55.718)	(174.909)	119.191
17) Interessi e altri oneri finanziari	(55.718)	(174.909)	119.191

Gli interessi ed oneri finanziari sono dovuti principalmente ad interessi passivi maturati su rapporti di conto corrente non rientranti nel sistema di tesoreria accentrata per euro 15.035, da interessi passivi su depositi cauzionali ricevuti per euro 40.260 e da interessi di mora per euro 423.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
E) Proventi ed oneri straordinari			
b) Sopravv. attive e insussistenze attive	1.647.299	27.356	1.619.943
d) Altri proventi straordinari	-	84.231	(84.231)
20) Proventi straordinari	1.647.299	111.587	1.535.712
c) Sopravv. passive e insussistenze passive	-	(15.606)	15.606
21) Oneri straordinari	-	(15.606)	15.606
Totale partite straordinarie	1.647.299	95.981	1.551.318

I proventi straordinari per euro 1.647.299 sono dovuti alla dichiarazione integrativa IRES 2013 per euro 1.180.692 e rettifiche imposte e tasse anni precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Sono state rilevate le imposte dirette e anticipate sul reddito dell'esercizio 2015 per complessivi euro 9.976.022. Tale importo è così costituito:

(valori in euro)

	31.12.2015	31.12.2014	differenza
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	(8.712.302)	(10.961.778)	2.249.476
c) Imposte anticipate	(1.263.720)	1.271.732	(2.535.452)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.976.022)	(9.690.046)	(285.976)

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono ad IRES per euro 7.985.011 e ad IRAP per euro 727.291.

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio. Si evidenzia che nel corrente esercizio non è stata applicata l'addizionale IRES (6,50% nel 2014) a seguito della pubblicazione della sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 in cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax prevista per il settore petrolifero ed energetico dall'art. 81, commi 16-18, del d.l. n. 112/2008, come risultante in seguito alle modifiche da ultimo apportate dal DL. n. 69/2013.

Le imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo criteri civilistici e il corrispondente valore a fini fiscali. Le imposte anticipate vengono iscritte nel conto economico con segno negativo nella voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" con contropartita la voce C.II. 4) ter Imposte anticipate.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO
E ONERE FISCALE TEORICO**

(valori in euro)

Descrizione	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	29.579.916		
Onere fiscale teorico		8.134.477	27,50%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi di trasporto a motore - auto a uso promiscuo	81.639		
Costi relativi alla telefonia	25.978		
Avviamento indeducibile	88.350		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	74.167		
Vitto e alloggio	2.977		
Varie	18.496		
Imposte di competenza dell'esercizio			
Totale variazioni permanenti in aumento	291.607		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	11.450		
Sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie	1.647.299		
Deduzione Irap personale	13.164		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	1.593.453		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	3.265.366		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Certificazione bilancio	47.000		
Compensi amministratori	7.133		
Premio produttività e una tantum	451.725		
Avviamento affrancato	17.143		
Avviamento deducibile	122.222		
Fondo svalutazione crediti	2.583.924		
Totale variazioni temporanee in aumento	3.229.147		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Compensi amministratori	7.500		
Fondo svalutazione crediti	0		
Avviamento affrancato	422.189		
Avviamento deducibile	0		
Certificazione bilancio	47.000		
Premio produttività e una tantum	322.213		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	798.902		
Imponibile fiscale	29.036.402	7.985.011	26,99%

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO
E ONERE FISCALE TEORICO**

(valori in euro)

Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	36.903.912		
Onere fiscale teorico		807.973	2,30 %
		69.211	3,90 %
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi collaboratori coordinati e continuativi	199.466		
Perdite su crediti	103.287		
Ammortamento avviamento indeducibile	88.350		
Altri costi del personale	45.248		
Sopravvenienze passive caratteristiche non deducibili	118.712		
Altre variazioni in aumento	1.335		
Totale variazioni permanenti in aumento	556.398		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Sopravvenienze attive caratteristiche da non tassare	26.563		
Deduzione costo del personale	6.541.500		
Varie	11.900		
Totale variazioni permanenti in diminuzione	6.579.963		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Ammortamento avviamento affrancato	17.143		
Avviamento deducibile	122.222		
Totale variazioni temporanee in aumento	139.365		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Ammortamento avviamento affrancato	422.189		
Totale variazioni temporanee in diminuzione	422.189		
Imponibile fiscale	30.597.523	727.291	1,97 %

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto.

Descrizione	Imposte anticipate 2014			Riassorbimenti 2015			Imponibile
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
IRES							
Acc. Svalutazione crediti eccedente	18.214.758	27,50%	5.009.059	(4.302.122)	27,50%	(1.183.084)	(13.912.636)
Acc. Fondi rischi	11.194	27,50%	3.078		27,50%	-	(11.194)
Avviamento affrancato 31.12.2007	4.221.889	27,50%	1.161.019	(422.189)	27,50%	(116.101)	(3.799.700)
Avviamento affrancato 31.12.2007	422.189	27,50%	116.102		27,50%	-	
Avviamento affrancato 31.12.2009	240.003	27,50%	66.001		27,50%	-	(240.003)
Avviamento deducibile	611.110	27,50%	168.055		27,50%	-	(611.110)
Premio produzione e rinnovo	322.213	27,50%	88.609	(322.213)	27,50%	(88.609)	
Revisione bilancio	47.000	27,50%	12.925	(47.000)	27,50%	(12.925)	
Compensi amministratori	7.500	27,50%	2.063	(7.500)	27,50%	(2.063)	
Totale imposte anticipate Ires			6.626.911			(1.402.782)	
IRAP							
Acc. Fondo rischi	11.194	2,30%	257		2,30%	-	
Avviamento affrancato 31.12.2007	4.644.078	2,30%	106.814	(422.189)	2,30%	(9.710)	
Avviamento affrancato 31.12.2009	240.003	2,30%	5.520		2,30%	-	
Avviamento deducibile	611.110	2,30%	14.056		2,30%	-	
Premio produzione e rinnovo	322.213	2,30%	7.411	(322.213)	2,30%	(7.411)	
Totale imposte anticipate Irap			134.058			(17.121)	-
Totale imposte anticipate			6.760.969			(1.419.903)	

Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva.

(valori in euro)

Riallineamenti 2015		Incrementi 2015			Imposte anticipate dell'esercizio	Imposte anticipate 2015		
Aliquota	Imposta (c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (d)	Imposta (e=b+c+d)	Imponibile	Aliquota	Imposta f=a+e
3,50%	(486.941)	2.583.924	24,00%	620.142	(1.049.883)	16.496.560	24,00%	3.959.175
3,50%	(392)		24,00%	-	(392)	11.194	24,00%	2.687
3,50%	(132.990)		24,00%	-	(249.091)	3.799.700	24,00%	911.928
			24,00%	-	-	422.189	27,50%	116.102
3,50%	(8.400)	17.143	24,00%	4.114	(4.286)	257.146	24,00%	61.715
3,50%	(21.389)	122.222	24,00%	29.333	7.944	733.332	24,00%	176.000
		451.725	27,50%	124.224	35.615	451.725	27,50%	124.224
		47.000	27,50%	12.925	-	47.000	27,50%	12.925
		7.133	27,50%	1.962	(101)	7.133	27,50%	1.962
	(650.112)			792.700	(1.260.194)			5.366.718
			2,30%	-	-	11.194	2,30%	257
			2,30%	-	(9.710)	4.221.889	2,30%	97.103
		17.143	2,30%	394	394	257.146	2,30%	5.914
		122.222	2,30%	2.811	2.811	733.332	2,30%	16.867
		451.725	2,30%	10.390	2.979	451.725	2,30%	10.390
	-			13.595	(3.526)			130.531
	(650.112)			806.295	(1.263.720)			5.497.249

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2015 risulta di euro 19.603.894 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Trento, 29 marzo 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

avv. Rudi Oss

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AI SENSI DELL'ART. 2497/BIS. 4° COMMA

Dolomiti Energia SpA			
- STATO PATRIMONIALE -			
SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
Voci	31.12.2014	Voci	31.12.2014
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	631.211.047
B - IMMOBILIZZAZIONI		B - FONDI PER RISCHI E ONERI	5.127.323
I - Imm. Immateriali	15.206.176		
II - Imm. Materiali	58.685.882		
III - Imm. Finanziarie	703.175.908		
Totale	777.067.966	C - TRATTAMENTO TFR	3.976.829
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze	79.258		
II - Crediti	178.466.041	D - DEBITI	381.394.642
III - attività finanziarie	67.706.316		
IV - disponibilità liquide	58.070		
Totale	246.309.685		
D - RATEI E RISCONTI	1.267.152	E - RATEI E RISCONTI	2.934.962
Totale attivo	1.024.644.803	Totale passivo	1.024.644.803
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -			
SINTESI			
Descrizione			31.12.2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			89.192.970
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			(80.349.156)
- DIFFERENZA			8.843.814
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			61.785.249
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			(2.248.882)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			1.991.337
- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			70.371.518
22 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			(2.454.360)
23 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO			67.917.158

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia SpA al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Si segnala che la controllante Dolomiti Energia SpA procede alla relazione del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Rendiconto finanziario (in migliaia di euro)	2015	2014
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	19.604	12.452
Imposte sul reddito	9.976	9.690
Interessi attivi di competenza (-)	(456)	(718)
Interessi passivi di competenza (+)	56	175
utile (+) / perdita (-) dell'esercizio ante imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	29.180	21.599
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	331	311
Ammortamenti delle immobilizzazioni	549	641
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.647)	(96)
Flusso finanziario ante variazioni del ccn	(767)	856
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	(12.034)	9.106
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(822)	(3.505)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	(45)	(18)
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(1)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	19.139	(9.405)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.237	(3.822)
Interessi incassati (+)	486	698
Interessi pagati (-)	(56)	(175)
Imposte sul reddito pagate (-)	(6.470)	(15.635)
Utilizzo dei fondi	(328)	(295)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(6.368)	(15.407)
Flusso finanziario della gestione reddituale	28.282	3.226
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	-	(11)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	50	-
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	(3)	(21)
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	(4.001)	(29.087)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(3.954)	(29.119)
Mezzi di terzi / Incremento (+)/Decremento (-) debiti a breve vs banche	(16.488)	(1.373)
Cash pooling	2.459	37.682
Mezzi propri / Dividendi pagati	(10.390)	(10.324)
Flusso finanziario da attività di finanziamento	(24.419)	25.985
Incremento (+) decremento (-) delle disponibilità liquide	(91)	92
Disponibilità liquide iniziali	920	828
Disponibilità liquide finali	829	920

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzata presso la società pooler (Dolomiti Energia), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Trenta. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società presenti sui conti di pooling a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti. La Società ha attivato anche rapporti di conto corrente esclusi dal cash pooling.

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti
della Dolomiti Energia S.p.A. (già Trenta S.p.A.)

Signori Azionisti,

al Collegio Sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile, ad esclusione della revisione legale, che è stato demandato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Preliminarmente, come evidenziato anche dagli amministratori nella relazione sulla gestione, preme sottolineare come al momento dell'emissione della presente relazione ha avuto effetto la modifica della denominazione sociale da Trenta S.p.A. in Dolomiti Energia S.p.A., deliberata dall'Assemblea in data 29 marzo 2016 con effetto a far data dal 1° aprile 2016.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta - omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle nostre riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni

dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché tramite un confronto con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

In data 9 giugno 2015 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di amministrazione il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il quale presenta un patrimonio netto pari ad € 80.228.938, comprensivo dell'utile di esercizio pari ad € 19.603.894.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art.2426 c.c., punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 2.180.992, già al netto del relativo fondo di ammortamento.

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Trento, 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale
Presidente
dott. Stefano Tomazzoni
Sindaco effettivo
dott.ssa Anna Postal
Sindaco effettivo
rag. Andrea Mora

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
Dolomiti Energia SpA (già Trenta SpA)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Trenta SpA (ora Dolomiti Energia SpA), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Trenta SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Trenta SpA (ora Dolomiti Energia SpA), con il bilancio d'esercizio della Trenta SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trenta SpA al 31 dicembre 2015.

Verona, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alexander Mayr', written over a light blue horizontal line.

Alexander Mayr
(Revisore legale)

Foto: Archivio Gruppo Dolomiti Energia

Progetto grafico: Plus, Trento



Trenta SpA

Trento, via Fersina 23

www.trenta.it